

Domande e risposte – Modifiche al Comparto JPMorgan Funds – Emerging Middle East Equity Fund

Luglio 2017

Aumento dell' esposizione al mercato saudita e variazione del benchmark.

Entrata in vigore della variazione del benchmark: 1° agosto 2017

1. Quali modifiche sono state apportate per consentire una maggiore esposizione al mercato saudita?

Storicamente, il Comparto JPMorgan Funds – Emerging Middle East Equity Fund ("il Comparto") ha potuto investire in Arabia Saudita esclusivamente attraverso le participation notes ("P-notes"), in quanto il mercato saudita era chiuso ad investimenti diretti esteri. Investendo in P-notes, il Comparto è esposto non solo alle variazioni delle azioni sottostanti, ma anche al rischio controparte derivante da operazioni con soggetti terzi. Storicamente, l'esposizione del Comparto alle P-notes è stata soggetta ad un limite massimo del 10%. A settembre 2014 la politica d'investimento del Comparto è stata modificata per consentire un maggiore utilizzo delle P-notes al fine di conseguire l'obiettivo d'investimento. Il limite massimo è stato aumentato al 20% e ciò ha permesso di incrementare gradualmente l'esposizione all'Arabia Saudita in previsione dell'apertura di questo mercato agli investimenti diretti, avvenuta ad inizio 2017.

Nel maggio 2017, a seguito di istanza depositata presso la Capital Markets Authority dell'Arabia Saudita, è stato riconosciuto al Comparto lo status di Investitore estero qualificato (Qualified Foreign Investor - QFI), che consente di investire in azioni saudite in maniera diretta anziché tramite P-notes. Ciò significa che il Comparto non è più tenuto a osservare il limite del 20% previsto per le P-notes in relazione agli investimenti nel mercato saudita, e può così beneficiare maggiormente delle opportunità d'investimento offerte da questo importante mercato, che costituisce un'ampia fetta dell'universo investibile del Comparto.

2. Quando e come avrà luogo l' incremento dell'esposizione del Comparto al mercato saudita?

Al 30 giugno 2017, il Comparto deteneva il 25% in investimenti sauditi e il 24% in investimenti turchi. L'esposizione alla Turchia era stata inizialmente introdotta per aggiungere liquidità, diversificazione e profondità al Comparto fino a che non fosse possibile investire direttamente in Arabia Saudita. Il benchmark attuale comprende la Turchia, a differenza del nuovo benchmark (si veda successiva Domanda 5). Ora che il Comparto ha ricevuto lo status QFI in Arabia Saudita rendendo possibile l'accesso diretto a questo mercato, le esposizioni alla Turchia verranno utilizzate come posizioni fuori benchmark, ed è probabile che il Comparto incrementi ulteriormente la sua allocazione in Arabia Saudita nel breve termine, non essendo più soggetto al limite del 20% fissato per le P-notes..

3. Quale sarà il nuovo benchmark del Comparto a partire dal 1° agosto 2017?

A decorrere dal 1° agosto 2017, il benchmark del Comparto cambierà come segue:

Da: MSCI Middle East Index (Total Return Net)

A: S&P Pan Arab Composite Index (Total Return Net)

Si prega di notare che il benchmark viene utilizzato come elemento di comparazione dell'universo di investimento e non determina la costruzione del portafoglio del Comparto.

Domande e risposte - Modifiche al Comparto JPMorgan Funds - Emerging Middle East Equity Fund

4. Perché è stato modificato il benchmark?

Il nuovo benchmark rappresenta in maniera più fedele l'universo d'investimento del Comparto dopo l'apertura del mercato saudita agli investitori esteri. Il nuovo benchmark esclude la Turchia ma comprende l'Arabia Saudita con una ponderazione senza vincoli basata sul flottante.

5. Qual è la differenza tra la scomposizione geografica dei due benchmark?

Al 30 giugno 2017, la scomposizione geografica era la seguente:-

| POSIZIONI DEL BENCHMARK | MSCI MIDDLE EAST INDEX | S&P PAN ARAB COMPOSITE INDEX | DIFFERENZA |
|-------------------------|------------------------|------------------------------|------------|
| Turchia | 29,4% | 0,0% | -29,4% |
| Emirati Arabi Uniti | 18,7% | 14,6% | -4,1% |
| Arabia Saudita | 9,9% | 49,9% | +40,0% |
| Qatar | 19,4% | 10,4% | -9,0% |
| Kuwait | 11,1% | 9,0% | -2,1% |
| Egitto | 3,4% | 3,3% | -0,1% |
| Libano | 0,0% | 1,3% | +1,3% |
| Marocco | 5,0% | 4,7% | -0,3% |
| Oman | 2,2% | 2,0% | -0,2% |
| Giordania | 0,9% | 2,0% | +1,1% |
| Bahreïn | 0,0% | 2,3% | +2,3% |
| Tunisia | 0,0% | 0,4% | +0,4% |

Prima di effettuare qualsiasi investimento, gli investitori sono invitati a documentarsi su tutte le implicazioni a livello legale, regolamentare e fiscale conseguenti al proprio investimento nel prodotto. Le azioni non possono essere offerte né acquistate, direttamente o indirettamente, a soggetti statunitensi. Tutte le transazioni devono essere basate sull'ultima versione del Prospetto, del Documento contenente le Informazioni chiave per gli Investitori (KIID) e della eventuale documentazione d'offerta locale. Tale documentazione, assieme al bilancio annuale e semestrale e allo statuto, per la gamma dei Fondi domiciliati in Lussemburgo sono disponibili gratuitamente su richiesta presso J.P. Morgan Asset Management (Europe) S.à.r.l., European Bank & Business Centre, 6 route de Trèves, L-2633 Senningerberg, Gran Ducato del Lussemburgo, presso i referenti locali, ed è altresì disponibile sul sito www.jpnam.it.

LV-JPM50438 | IT | 07/17